



*Ministero della Salute*

Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione

# Piano Nazionale Residui

anno 2013

Relazione finale anno 2013



**PNR 2013**



*Ministero della Salute*

Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione

# Piano Nazionale Residui

## Relazione sui risultati dei controlli ufficiali svolti in attuazione del piano nazionale residui anno 2013

(Ai sensi del decreto legislativo del 16 marzo 2006, n. 158)



## **INDICE**

La presente relazione è redatta dall'Ufficio III della Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione.

Essa riassume i dati relativi alle attività di controllo ufficiale effettuate, sul territorio nazionale, per la ricerca di residui di sostanze ad effetto anabolizzante e sostanze non autorizzate, medicinali veterinari ed agenti contaminanti in animali vivi e prodotti di origine animale, nel corso del 2013.

Inoltre, intende individuare particolari situazioni di criticità riscontrate al fine di permettere il miglioramento del programma di monitoraggio futuro.

A cura di:  
Alessandra Di Sandro  
Loredana Candela  
Francesca Roberti  
Michele de Martino

Progetto grafico e impaginazione:  
Marija Korać

Roma, luglio 2014

<b>DEFINIZIONI</b>	<b>7</b>
<b>INTRODUZIONE</b>	<b>9</b>
<b>Tipi di Piano</b>	<b>10</b>
<b>Analisi e Flusso Dati</b>	<b>10</b>
<b>ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO</b>	<b>11</b>
<b>Piano mirato</b>	<b>11</b>
<b>Extrapiano mirato</b>	<b>14</b>
<b>Sospetto</b>	<b>17</b>
<b>CAMPIONI E RISULTATI NON CONFORMI</b>	<b>18</b>
<b>Piano mirato</b>	<b>18</b>
<b>Piano a seguito positività</b>	<b>20</b>
<b>Extrapiano Mirato</b>	<b>21</b>
<b>Extrapiano a seguito positività</b>	<b>22</b>
<b>Sospetto</b>	<b>22</b>
<b>ANALISI E TEMPI DI ATTUAZIONE DEL PNR "MIRATO" 2012</b>	<b>23</b>
<b>Distribuzione mensile dell'attività di campionamento</b>	<b>23</b>
<b>Tempi di accettazione</b>	<b>23</b>
<b>Tempi di analisi</b>	<b>24</b>
<b>AZIONI A SEGUITO DI NON CONFORMITÀ</b>	<b>25</b>
<b>AZIONI TESE AL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI UFFICIALI IN MATERIA DI RESIDUI</b>	<b>26</b>
<b>CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI SUL PNR 2013</b>	<b>27</b>

## **DEFINIZIONI**

### **RESIDUI DI SOSTANZE FARMACOLOGICAMENTE ATTIVE**

tutte le sostanze farmacologicamente attive, siano esse sostanze attive, eccipienti o prodotti della degradazione, e i loro metaboliti che rimangono negli alimenti ottenuti da animali.

### **SOSTANZE NON AUTORIZZATE**

sostanze o prodotti la cui somministrazione ad un animale è vietata dalla legislazione dell'Unione europea.

### **TRATTAMENTO ILLECITO**

l'utilizzazione di sostanze o prodotti non autorizzati ovvero l'utilizzazione di sostanze o prodotti autorizzati dalla normativa comunitaria a fini o condizioni diversi da quelli previsti dalle disposizioni vigenti.

### **CAMPIONE MIRATO**

campione prelevato con lo scopo di svelare il trattamento illecito o verificare la conformità dei residui con i limiti massimi fissati dalle pertinenti normative. Ciò significa che la scelta del campione deve tener conto di alcuni criteri minimi quali sesso, età, specie, tipo di allevamento, momento produttivo e di ogni altra utile informazione disponibile che possono condurre ad un aumento delle probabilità di rivelare la presenza di residui. Questo approccio differisce dal campionamento casuale in cui il campione è prelevato secondo considerazioni statistiche allo scopo di ottenere dati rappresentativi per valutare l'esposizione del consumatore a specifiche sostanze.

### **CAMPIONE SOSPETTO**

campione prelevato come conseguenza di i) risultato non conforme in campioni prelevati in attuazione del monitoraggio programmato, ii) possesso o presenza di sostanze o prodotti vietati in qualsiasi fase della catena di produzione e di distribuzione dei mangimi e degli alimenti, o iii) sospetto o evidenza di trattamento illecito o non rispetto dei tempi di sospensione per un prodotto medicinale veterinario autorizzato.

### **RISULTATO NON CONFORME**

il risultato di un'analisi è considerato non conforme se viene superato il limite di decisione del metodo di conferma per quell'analisi.

### **CAMPIONE NON CONFORME:**

campione analizzato per la presenza di una o più sostanze che non rispetta le disposizioni normative (limiti massimi) per almeno una sostanza. Un campione può essere non conforme per una o più sostanze, pertanto il numero di risultati non conformi può essere più alto del numero dei campioni non conformi dello stesso gruppo.

### **TEST ISTOLOGICO**

attività di monitoraggio che valuta le alterazioni isto-anatomo-patologiche in organi bersaglio di bovini regolarmente macellati riconducibili ad un possibile impiego illecito di promotori della crescita. Tale test, non essendo in grado di rilevare e quantificare la presenza di uno specifico analita, integra ma non sostituisce il controllo ufficiale che prevede l'utilizzo di analisi chimiche, contribuendo ad individuare le aziende "a rischio" al fine di indirizzare in maniera più efficace i controlli ufficiali chimico-fisici, unici ad avere valenza a fini legali.



## INTRODUZIONE

Al fine di svelare i casi di somministrazione illecita di sostanze vietate e di somministrazione abusiva di sostanze autorizzate e di verificare la conformità dei residui di medicinali veterinari con i limiti massimi di residui (LMR), di antiparassitari e di contaminanti ambientali con i tenori massimi fissati dalla normativa europea e nazionale, viene predisposto un piano di sorveglianza a livello del processo di allevamento degli animali e di prima trasformazione dei prodotti di origine animale.

Il Piano Nazionale Residui (di seguito denominato PNR) si struttura tenendo conto delle prescrizioni del decreto legislativo 16 marzo 2006, n. 158, recante attuazione di:

- direttiva 96/22/CE e s.m. concernente il divieto d'utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze  $\beta$ -agoniste nelle produzioni animali;
- direttiva 96/23/CE e s.m. concernente le misure di controllo su talune sostanze e sui loro residui negli animali vivi e nei loro prodotti;
- decisione 97/747/CE che fissa i livelli e le frequenze di prelievo di campioni per il controllo di talune sostanze e dei loro residui in alcuni prodotti di origine animale;
- decisione 98/179/CE recante modalità d'applicazione per il prelievo ufficiale di campioni al fine della sorveglianza di talune sostanze e sui loro residui negli animali vivi e nei prodotti di origine animale.

Il Ministero della Salute (di seguito denominato Ministero - Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione (di seguito denominata D.G.I.S.A.N.) - è responsabile per:

- elaborazione del PNR;
- coordinamento delle attività dei servizi centrali e regionali incaricati della sorveglianza sui residui;
- raccolta delle informazioni necessarie a valutare le misure adottate e i risultati ottenuti;
- trasmissione alla Commissione europea delle informazioni e dei risultati di cui sopra.

Il PNR viene elaborato, annualmente, in collaborazione con le Regioni e le Province Autonome, i Laboratori Nazionali di Riferimento per i residui e gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali tenendo conto di:

- aggiornamenti scientifici e/o normativi;
- specifiche richieste della Commissione europea e dei Laboratori Europei di Riferimento per i residui;
- variazione delle realtà produttive territoriali;
- non conformità riscontrate negli anni precedenti, sia in attuazione del PNR che del Piano Nazionale Alimentazione Animale (PNAA);
- allerta attivate negli anni precedenti relative a residui chimici in alimenti e mangimi;
- qualsiasi altro elemento ritenuto utile ai fini della sorveglianza dei residui (attività dei NAS, indicazioni da parte del Nucleo di farmacosorveglianza, dati di vendita dei farmaci, ecc.).

Le categorie animali e i prodotti di origine animale monitorati nel PNR sono: bovini, suini, ovi-caprini, equini, volatili da cortile, conigli, selvaggina allevata, selvaggina cacciata, acquacoltura, latte, uova e miele.

I gruppi di residui o di sostanze da ricercare, previsti dall'allegato I del decreto legislativo 16 marzo 2006, n. 158, sono riportati nella Figura 1.

Il PNR si attiene alla ricerca di tali gruppi o di sostanze in ciascuna categoria di animali vivi o prodotti di origine animale, ai livelli ed alle frequenze di campionamento previsti dalle norme vigenti.

Il campionamento è eseguito in maniera imprevedibile, inattesa e in momenti non fissi e in giorni non particolari della settimana; ad intervalli variabili distribuiti sull'intero arco dell'anno, adoperando ogni precauzione atta a garantire che il fattore sorpresa nei controlli sia costante.

I campioni prelevati in attuazione del piano di sorveglianza sono campioni mirati (vedi definizioni) vale a dire prelevati con lo scopo di ricercare i casi di trattamento illecito o verificare la conformità con i limiti massimi residuali per le sostanze farmacologicamente attive [regolamento (UE) n. 37/2010 e s.m.], con i tenori massimi per gli antiparassitari [regolamento (CE) n. 396/2005 e s.m.] e per i coccidiostatici ed istomonostatici [regolamento (CE) n. 124/2009 e s.m. e regolamenti concernenti l'impiego di additivi per mangimi ai sensi del regolamento (CE) n. 1831/2003] e con i tenori massimi per i contaminanti ambientali [regolamento (CE) n. 1881/2006 e s.m.].





**Figura 1 - Allegato I del d. lgs. del 16 marzo 2006, n. 158**

CATEGORIA	A - SOSTANZE AD EFFETTO ANABOLIZZANTE E SOSTANZE NON AUTORIZZATE
Gruppo	A1 - Stilbeni, loro derivati e loro sali ed esteri
	A2 - Agenti antitiroidei
	A3 - Steroidi
	A4 - Lattoni dell'acido resorcilico (compreso lo zeranolo)
	A5 - β-agonisti
	A6 - Sostanze incluse nell'All. IV del regolamento (CEE) n. 2377/90 del Consiglio, del 26 giugno 1990 [ora abrogato dal regolamento (CE) n. 470/2009 e regolamento (UE) n. 37/2010]
CATEGORIA	B - MEDICINALI VETERINARI E AGENTI CONTAMINANTI
Gruppo	B1 - Sostanze antibatteriche, compresi sulfamidici e chinolonici
Gruppo	B2 - Altri prodotti medicinali veterinari
Sottogruppo	B2a - antelmintici
	B2b - coccidiostatici, compresi i nitroimidazoli
	B2c - carbammati e piretroidi
	B2d - tranquillanti
	B2e - antinfiammatori non steroidei (AINS)
	B2f - altre sostanze esercitanti un'attività farmacologia
Gruppo	B3 - Altre sostanze e agenti contaminanti per l'ambiente
Sottogruppo	B3a - composti organoclorurati, compresi i PCB
	B3b - composti organofosforati
	B3c - elementi chimici
	B3d - micotossine
	B3e - coloranti
	B3f - altri

**TIPI DI PIANO**

Sono previste tre tipi di attività:

- i. Piano
- ii. Extrapiano
- iii. Sospetto

i. Il Piano comporta il prelievo di campioni pianificati dal Ministero per i diversi settori produttivi, sulla base dell'entità delle produzioni nazionali, secondo i dettami delle norme europee.

ii. L'Extrapiano è predisposto dal Ministero o dalle Regioni nei casi di specifiche esigenze nazionali o locali, al fine di intensificare i controlli per la ricerca di gruppi di residui o di sostanze in specie/categorie animali, prodotti di origine animale/matrici già previsti dal piano.

Anche i campioni programmati come Extrapiano sono mirati.

Il riscontro di non conformità in campioni mirati, prelevati in attuazione del Piano e/o dell'Extrapiano, conduce al prelievo di campioni supplementari *a seguito di positività*.

iii. Il Sospetto prevede il prelievo di campioni nei casi in cui ci sia motivo di sospettare la presenza di residui (*clinico-anamnestico*). A seguito di non conformità analitiche in tali campioni, o di segnalazioni di esiti diagnostici sospetti al test istologico, si procede al prelievo di campioni definiti, rispettivamente, *a seguito di positività* o *isto-anatomopatologico*.

**ANALISI E FLUSSO DATI**

I campioni sono analizzati presso i laboratori accreditati della rete nazionale degli II.ZZ.SS., con metodiche analitiche che soddisfano i criteri stabiliti dalla decisione 2002/657/CE.

Ciascun IZS provvede all'inserimento nel sistema informativo NSIS/PNR, con cadenza mensile, di tutti i dati relativi ai campioni di propria competenza territoriale.

Gli Assessorati regionali (provinciali per le Province Autonome) verificano le informazioni presenti nel sistema e provvedono alla loro convalida al fine di ufficializzare il dato e renderlo disponibile per la successiva elaborazione e trasmissione, da parte del Ministero, alla Commissione europea.

**PIANO MIRATO**

In attuazione del Piano Nazionale per la ricerca di Residui del 2013 sono stati analizzati **38.250** campioni, di cui **13.850** per la ricerca di residui di sostanze appartenenti alla categoria A (pari al **36,2%** del totale delle analisi) e **24.400** per la ricerca di residui di sostanze appartenenti alla categoria B (pari al **63,8%**).

La Tabella 1 espone quanto anzidetto, confrontando il dato per singolo settore produttivo.

**Tabella 1 - Quadro riepilogativo dell'attività di Piano mirato (PNR) 2013**

ATTIVITÀ DEL PNR 2012							
Settore produttivo	PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE			DIFFERENZA		PERCENTUALE	
	n. campioni minimi da analizzare (norme comunitarie) (a)	n. campioni da analizzare (programmazione ministeriale) (b)	n. campioni analizzati (c)	n. campioni analizzati e n. campioni minimi (c) - (a)	n. campioni analizzati e n. campioni programmati (c) - (b)	n. campioni analizzati e n. campioni minimi [(c) - (a)]/(a)	n. campioni analizzati e n. campioni programmati [(c) - (b)]/(b)
Bovini	11.225	15.207	16.719	5.494	1.512	48,9%	9,9%
Suini	6.549	6.757	8.338	1.789	1.581	27,3%	23,4%
Ovi-Caprini	276	785	969	693	184	251,1%	23,4%
Equini <sup>1</sup>	-	545	532	532	-13	-	-2,4%
Volatili	6.161	6.260	6.480	319	220	5,2%	3,5%
Conigli	208	349	412	204	63	98,1%	18,1%
Selv. All. <sup>2</sup>	101	143	213	112	70	110,9%	49,0%
Acquacoltura	640	775	770	130	-5	20,3%	-0,6%
Latte <sup>3</sup>	740	1.423	2.220	1.480	797	200,0%	56,0%
Uova	805	911	1.086	281	175	34,9%	19,2%
Miele	163	352	417	254	65	155,8%	18,5%
Selv. Cacc. <sup>2</sup>	101	101	94	-7	-7	-6,9%	-6,9%
<b>TOTALE</b>	<b>26.969</b>	<b>33.608</b>	<b>38.250</b>	<b>11.281</b>	<b>4.642</b>	<b>41,8%</b>	<b>13,8%</b>

1. Il numero dei campioni da analizzare deve essere determinato da ciascun Stato membro in funzione dei problemi individuali

2. Dal Gentlemen Agreement del 2012 [10 campioni ogni 300 tonnellate di capi macellati (peso morto) per le prime 300 tonnellate]

3. Il livello minimo di campionamento è fissato per il solo latte vaccino. I dati di programmazione ed attuazione comprendono anche il latte ovi-caprino e bufalino

Per tutti i settori produttivi è stato superato il numero minimo di campioni da analizzare richiesto dalle norme comunitarie, fatta eccezione per la Selvaggina cacciata che continua a rappresentare, negli anni, una criticità. Inoltre, sebbene la Selvaggina cacciata sia interessata solo per quanto riguarda gli elementi chimici, nel sistema informatico sono presenti, anche se in numero esiguo, dati relativi a sostanze vietate, metaboliti dei nitrofurani e sostanze antibatteriche, compresi sulfamidici e chinolonici.

Rispetto alla programmazione ministeriale, invece, persiste la criticità per il settore dell'Acquacoltura e risalta quella per il settore Equini, che non ha mai risentito, negli anni scorsi, di alcuna insufficienza.

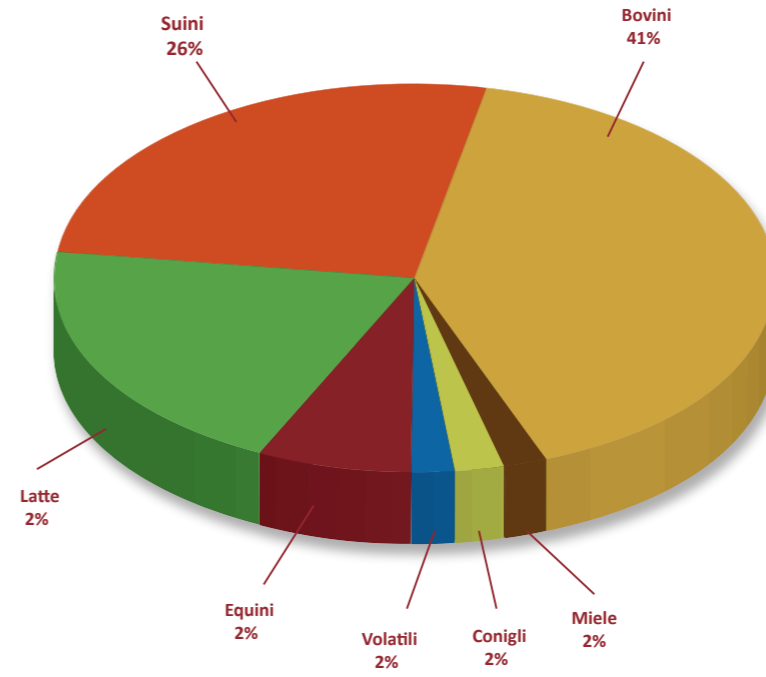
Inoltre, benché non rappresenti una criticità in termini di risultato numerico complessivo, l'attività per il settore Uova non risulta conforme ai requisiti delle norme comunitarie, secondo cui "almeno il 30% dei campioni deve essere prelevato da centri di imballaggio che presentano la più significativa percentuale di uova destinate al consumo umano". Infatti, soltanto 157 campioni sono stati prelevati presso i centri di imballaggio, pari a circa il 14,5%.

La Tabella 2 riporta l'attuazione regionale del PNR 2013, distinta per singolo settore produttivo. Tale attività rientra tra gli indicatori veterinari dei Livelli Essenziali di Assistenza per la certificazione delle Regioni e Province Autonome.



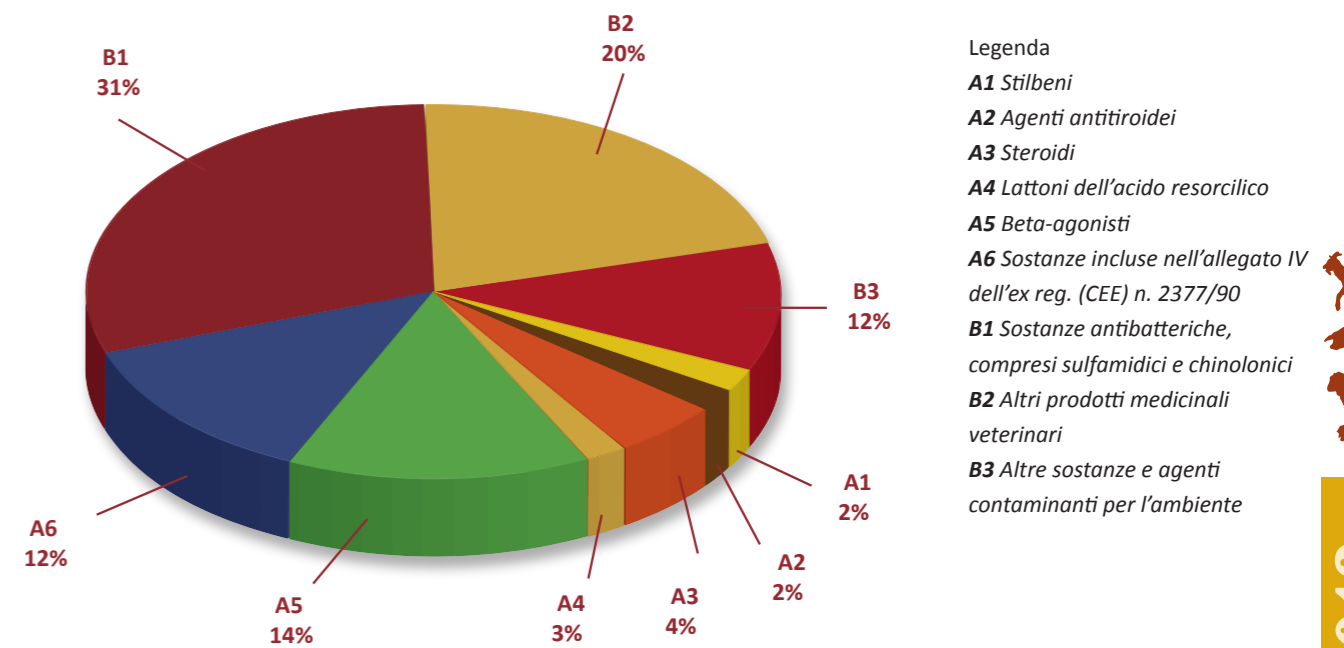
Nella Figura 2 è presentata la distribuzione dei campioni analizzati, suddivisa per i differenti settori produttivi.

**Figura 2 – Distribuzione dei campioni analizzati in attuazione del PNR 2013 suddivisa per gruppi di sostanze ricercate**



La Figura 3 riporta la distribuzione dei campioni analizzati nei diversi gruppi di sostanze ricercate.

**Figura 3 – - Distribuzione dei campioni analizzati in attuazione del PNR 2013 suddivisa per gruppi di sostanze ricercate**



Il 31% dei campioni analizzati riguarda il gruppo B1 (sostanze antibatteriche, comprese sulfamidici e chinolonici). A seguire, troviamo il gruppo B2 (altri prodotti medicinali veterinari) con il 20%, il gruppo A5 (β-agonisti) con il 14%, il gruppo A6 (sostanze incluse nell'allegato IV del Reg. CEE 2377/90) ed il gruppo B3 (altre sostanze e agenti contaminanti per l'ambiente) con il 12%.

**Tabella 2 – Attuazione del PNR 2012 a livello regionale, distinta per i singoli settori produttivi**

Settore produttivo	Bovini	Suini	Ovi-caprini	Equini	Volatili da cortile	Conigli	Selv. allevata	Acquacoltura	Latte	Ova	Miele	Selv. cacciata	TOTALE
Abruzzo	128,9	102,6	103,5	100,0	100,0	200,0	n.a.	108,3	140,0	66,7	85,0	n.a.	110,1
Basilicata	78,6	75,0	75,0	150,0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	66,7	n.a.	n.a.	n.a.	77,8
Calabria	113,4	95,0	121,4	0,0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	350,0	75,0	90,9	n.a.	111,6
Campania	118,3	113,1	115,9	100,0	105,1	100,0	n.a.	112,5	127,6	102,0	121,4	n.a.	117,2
Emilia Romagna	122,3	163,9	190,0	114,1	143,4	175,6	0,0	100,0	142,9	159,8	124,4	200,0	143,3
Friuli Venezia Giulia	94,6	88,8	n.a.	100,0	88,9	58,3	n.a.	64,7	89,5	105,3	120,0	50,0	80,8
Lazio	147,3	132,0	167,7	178,3	77,8	100,0	n.a.	118,2	211,3	129,6	326,7	121,4	155,4
Liguria	132,3	n.a.	n.a.	50,0	n.a.	n.a.	n.a.	100,0	0,0	100,0	83,3	n.a.	113,6
Lombardia	102,0	106,9	109,1	105,7	112,2	103,7	n.a.	112,7	126,5	169,5	134,1	92,0	107,6
Marche	142,3	114,8	133,3	200,0	131,3	125,0	n.a.	94,4	175,0	93,1	n.a.	93,1	126,5
Molise	143,5	170,0	133,3	100,0	35,2	n.a.	n.a.	n.a.	133,3	n.a.	200,0	n.a.	101,4
Piemonte	105,9	85,5	133,3	54,5	73,4	63,8	n.a.	107,1	115,7	64,1	91,7	60,0	99,3
P.A. Bolzano	102,2	100,0	50,0	100,0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	81,8	95,2	92,8	33,3	91,9
P.A. Trento	153,3	96,8	n.a.	100,0	200,0	200,0	n.a.	91,2	145,5	n.a.	40,0	n.a.	113,5
Puglia	95,4	84,8	97,5	86,2	80,0	87,5	n.a.	73,3	89,7	122,7	n.a.	n.a.	91,2
Sardegna	91,2	67,0	102,6	27,3	45,7	n.a.	n.a.	n.a.	271,3	128,6	85,0	n.a.	125,3
Sicilia	99,7	100,0	93,7	98,6	92,6	100,0	n.a.	97,6	95,6	95,3	100,0	n.a.	98,5
Toscana	135,0	170,4	141,9	0,0	166,7	233,3	n.a.	152,1	178,7	141,7	218,7	100,0	156,9
Umbria	146,7	117,2	150,0	2200,0	100,0	n.a.	162,5	116,7	231,2	139,3	100,0	n.a.	136,8
Valle d'Aosta	104,0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	200,0	n.a.	n.a.	0,0	110,0
Veneto	109,2	99,2	n.a.	81,5	89,8	96,3	119,3	81,6	137,1	88,3	0,0	0,0	99,9

n.a. non applicabile per assenza di programmazione ministeriale nel settore produttivo, alla luce dei dati di produzione forniti dalla Regione/P.A.



## EXTRAPIANO MIRATO

Dal 2010 è disponibile, nel sistema informativo NSIS/PNR, un'apposita funzione che consente la pianificazione delle attività di Extrapiano da parte di Regioni e Province Autonome e la contestuale trasmissione al Ministero della Salute.

La Tabella 3 riporta le attività di Extrapiano programmate, tramite tale funzione, nell'anno 2013.

**Tabella 3 - Pianificazione attività Extrapiano 2013 tramite NSIS/PNR**

REGIONE/P.A.	N° campioni programmati tramite NSIS/PNR
EMILA ROMAGNA	1.267
LAZIO	400
LOMBARDIA	1.024
UMBRIA	108
<b>Totale</b>	<b>2.799</b>

La Tabella 4 riporta il dettaglio delle singole attività programmate, nei diversi settori produttivi e per i differenti gruppi di sostanze/molecole, dalle Regioni/P.A. tramite tale funzione.

**Tabella 4 - Pianificazione attività Extrapiano 2013 regionali, tramite NSIS/PNR**

PROGRAMMAZIONE EXTRAPNR 2012 IN NSIS/PNR			
Regione/P.A.	Settore produttivo	Gruppo di sostanze/molecole	N. campioni da analizzare programmati in NSIS/PNR
LAZIO	Latte	afatossine (B3d)	400
<b>Totale parziale</b>			<b>400</b>
LOMBARDIA	Bovini	beta-agonisti (A5)	60
		sostanze antibatteriche, compresi sulfamidici e chinoloni (B1)	100
		sulfamidici (B1)	100
		cortisonici (B2f)	160
	Suini	sostanze antibatteriche, compresi sulfamidici e chinoloni (B1)	112
		sulfamidici (B1)	112
	Equini	antelmintici (B2a)	20
		cortisonici (B2f)	20
		elementi chimici (B3c)	30
	Latte	micotossine (B3d)	90
	Miele	sostanze antibatteriche, compresi sulfamidici e chinoloni (B1)	140
		formamidine (B2a)	20
		piretroidi (B2c)	20
		composti organoclorurati compresi i PCB (B3a)	20
composti organofosforati (B3b)		20	
<b>Totale parziale</b>			<b>1.024</b>
UMBRIA	Bovini	antibiotici (B1)	36
		antinfiammatori non steroidei (B2e)	36
		cortisonici (B2f)	36
<b>Totale parziale</b>			<b>108</b>

EMILIA ROMAGNA	Bovini	cloramfenicolo (A6)	10
		sulfamidici (B1)	30
		tetracicline (B1)	30
		chinolonici (B1)	30
		elementi chimici (B3c)	20
	Conigli	cloramfenicolo (A6)	13
		nitroimidazoli (A6)	6
		tetracicline (B1)	6
		chinolonici (B1)	6
		chinossaline (B2f)	6
		elementi chimici (B3c)	2
	Equini	cloramfenicolo (A6)	10
		sulfamidici (B1)	10
		tetracicline (B1)	10
		chinolonici (B1)	10
	Latte	elementi chimici (B3c)	2
		antibiotici (B1)	5
		composti organoclorurati compresi i PCB (B3a)	42
	Miele	elementi chimici (B3c)	8
		sulfamidici (B1)	22
		tetracicline (B1)	22
		macrolidi (B1)	22
		amminoglicosidi (B1)	22
		composti organoclorurati compresi i PCB (B3a)	2
		composti organofosforati (B3b)	2
	Ovi-caprini	composti organoclorurati compresi i PCB (B3a)	21
	Suini	cloramfenicolo (A6)	5
		sulfamidici (B1)	55
		tetracicline (B1)	55
		chinolonici (B1)	55
		elementi chimici (B3c)	10
	Uova	cloramfenicolo (A6)	10
		sulfamidici (B1)	10
tetracicline (B1)		10	
chinolonici (B1)		10	
macrolidi (B1)		10	
composti organoclorurati compresi i PCB (B3a)		15	
Volatili da cortile		cloramfenicolo (A6)	83
	sulfamidici (B1)	118	
	tetracicline (B1)	118	
	chinolonici (B1)	118	
	macrolidi (B1)	118	
	lincosamidi (B1)	64	
	composti organoclorurati compresi i PCB (B3a)	18	
	elementi chimici (B3c)	9	
	Selvaggina cacciata	elementi chimici (B3c)	7
		<b>Totale parziale</b>	<b>1.267</b>
<b>TOTALE</b>		<b>2.799</b>	





**Tabella 5 - Quadro riepilogativo dell'attività Extrapiano 2013 regionali**

REGIONE/P.A.	N° campioni programmati	N° campioni analizzati
ABRUZZO		7
BASILICATA		1
CALABRIA		128
CAMPANIA		19
EMILIA ROMAGNA	1.267	3.710
FRIULI VENEZIA GIULIA		111
LAZIO	400	710
LIGURIA		9
LOMBARDIA	1.024	932
MARCHE		67
MOLISE		186
PIEMONTE		1.163
P.A. BOLZANO		14
P.A. TRENTO		72
SARDEGNA		59
TOSCANA		278
UMBRIA	108	412
VALLE D'AOSTA		32
VENETO		1.010
TOTALE	2.799	8.920

A fronte dei **2.799** campioni programmati tramite la funzione di NSIS/PNR dalle summenzionate Regioni, anche altre Regioni e P.A. hanno eseguito attività di campionamento allo scopo di intensificare i controlli per specifiche problematiche locali (Tabella 5).

Per il settore della **Selvaggina allevata** non è stata eseguita alcuna attività in extrapiano.

Sono stati analizzati **8.920** campioni, di cui **1.160** per la ricerca di residui di sostanze appartenenti ai gruppi della categoria A (13%) e **7.760** per la ricerca di residui di sostanze appartenenti ai gruppi della categoria B (87%).

Il mancato inserimento delle programmazioni extrapiano in NSIS/PNR, rende complicata l'interpretazione di alcuni dati presenti nel sistema ed evidenziati in rosso nella tabella sovrastante. Per essi, infatti, in considerazione dell'assenza di una specifica problematica nazionale o locale - *ad esempio la ricerca di A1 e A2 nei bovini non ha mai fornito risultati irregolari negli ultimi 10 anni* - e del numero minimo di controlli realizzati per alcune ricerche ed in alcuni settori, si potrebbe ipotizzare un errore nell'inserimento dei tipi di piano o di tipologie di campionamento nel sistema informatico. Alcune insufficienze nella fase attuativa del PNR potrebbero non essere tali alla luce di queste considerazioni.

### SOSPETTO

La Tabella 7 mostra l'attività di analisi effettuata a seguito di prelievi di campioni di tipo "Sospetto", distinta per le differenti tipologie di campionamento.

In termini generale, nel 2013 sono stati prelevati **1.724** campioni, di cui 487 (28,2%) per la ricerca di residui delle sostanze appartenenti alla categoria A e 1.237 (71,8%) per la ricerca di residui delle sostanze appartenenti alla categoria B.

Il 73% dell'attività è stato eseguito su campioni prelevati sulla base di elementi clinico-anamnestici, l'8% a seguito del riscontro di non conformità in attuazione del piano mirato o dell'extrapiano mirato e il 19% su campioni prelevati a seguito di esiti diagnostici sospetti al test istologico. In quest'ultimo caso, l'attività ha riguardato unicamente il settore **Bovini**.

La Tabella 6 mostra la realizzazione di tali attività distinte per categoria e gruppi di sostanze ricercate.

**Tabella 6 - Distribuzione dell'attività Extrapiano 2013 suddivisa per settore produttivo e categoria/gruppi di sostanze ricercate**

ATTIVITA' EXTRA PNR 2012												
Settore Produttivo	n. campioni analizzati	Categoria A						n. campioni analizzati	Categoria B			Totale campioni analizzati
		A1	A2	A3	A4	A5	A6		B1	B2	B3	
Bovini	999	5	5	535	101	303	50	1.467	646	724	97	2.466
Suini	38	-	2	1	-	6	29	774	721	5	48	812
Ovi-Caprini	2	-	-	1	-	-	1	55	26	1	28	57
Equini	10	-	1	-	-	-	9	181	95	81	5	191
Volatili da cortile	60	1	1	2	-	-	56	512	480	1	31	572
Conigli	34	-	-	-	-	-	34	128	107	10	11	162
Acquacoltura	0	-	-	-	-	-	-	3	-	-	3	3
Latte	1	-	-	-	-	-	1	4.073	253	3	3817	4.074
Uova	5	-	-	-	-	-	5	94	48	-	46	99
Miele	11	-	-	-	-	-	11	470	359	52	59	481
Selv. cacciata	0	-	-	-	-	-	-	3	-	-	3	3
<b>TOTALE</b>	<b>1.160</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>539</b>	<b>101</b>	<b>309</b>	<b>196</b>	<b>7.760</b>	<b>2.735</b>	<b>877</b>	<b>4.148</b>	<b>8.920</b>

**Tabella 7 - Quadro riepilogativo dell'attività Sospetto 2013 distinta per tipologia di campionamento**

ATTIVITA' SOSPETTO PNR 2012			
	N° campioni analizzati clinico-anamnestico	N° campioni analizzati a seguito positività	N° campioni analizzati isto-anatomo-patologico
Bovini	591	52	328
Suini	34	2	-
Equini	16	1	-
Volatili	31	-	-
Latte	552	70	-
Uova	14	2	-
Miele	26	5	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.264</b>	<b>132</b>	<b>328</b>

Totale  
1.724



## CAMPIONI E RISULTATI NON CONFORMI

È importante sottolineare che, il numero di campioni non conformi non corrisponde, necessariamente, al numero dei risultati non conformi. Un campione, infatti, può essere analizzato per la ricerca di una o più sostanze.

### PIANO MIRATO

Nel 2013, i campioni che hanno fornito risultati irregolari per la presenza di residui sono stati complessivamente 46, pari allo 0,12% del totale dei campioni analizzati. Di questi, 6 sono risultati non conformi per la presenza di residui appartenenti alla categoria A (13%) e 40 per il riscontro di residui di sostanze della categoria B (87%). Nel caso, specifico, i 46 campioni non conformi coincidono con i 46 risultati non conformi (Tabella 8).

**Tabella 8 - Numero dei campioni analizzati, campioni non conformi e risultati non conformi in tutti i settori produttivi e per ciascuna categoria di sostanze – PNR 2013**

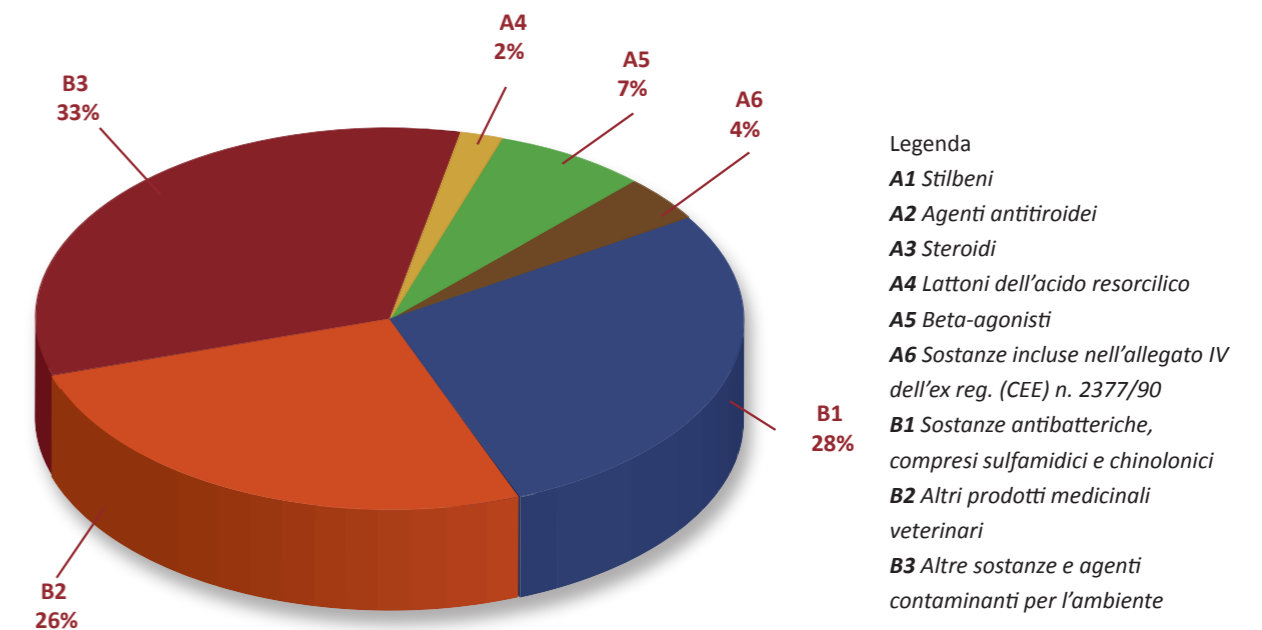
RISULTATI DI ATTIVITÀ PNR 2012					
Categoria/ Gruppo sostanze	Campioni analizzati		N. campioni non conformi		N. risultati non conformi
	n. (a)	%	n. (b)	% sul totale	n. (c)
<b>A</b>	<b>13.850</b>	<b>36,2</b>	<b>6</b>	<b>0,02</b>	<b>6</b>
A1	627	1,6	0	0	0
A2	658	1,7	0	0	0
A3	1.388	3,6	0	0	0
A4	1.032	2,7	1	0	1
A5	5.377	14,1	3	0,01	3
A6	4768	12,5	2	0,01	2
<b>B</b>	<b>24.400</b>	<b>63,8</b>	<b>40</b>	<b>0,10</b>	<b>40</b>
<b>B1</b>	<b>12.168</b>	<b>31,8</b>	<b>13</b>	<b>0,034</b>	<b>13</b>
<b>B2</b>	<b>7.721</b>	<b>20,2</b>	<b>12</b>	<b>0,031</b>	<b>12</b>
B2a	1.776	4,6	0	0	0
B2b	1.601	4,2	0	0	0
B2c	442	1,2	0	0	0
B2d	776	2,0	0	0	0
B2e	168	0,4	0	0	0
B2f	2.958	7,7	12	0,03	12
<b>B3</b>	<b>4.511</b>	<b>11,8</b>	<b>15</b>	<b>0,04</b>	<b>15</b>
B3a	2.266	5,9	2	0,01	2
B3b	195	0,5	0	0	0
B3c	1.204	3,1	4	0,01	4
B3d	645	1,7	9	0,02	9
B3e	201	0,5	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>38.250</b>	<b>100</b>	<b>46</b>	<b>0,12</b>	<b>46</b>

(a) numero di campioni analizzati per uno o più sostanze;  
(b) numero campioni non conformi per una o più sostanze all'interno del gruppo;  
(c) numero di risultati non conformi.

Valutando i dati degli ultimi quattro anni (2010 – 2011 - 2012 e 2013) si nota una flessione del rilevamento delle non conformità pari al 45%.

La Figura 4 mostra la percentuale di campioni non conformi PNR 2013 in ciascun gruppo di sostanze.

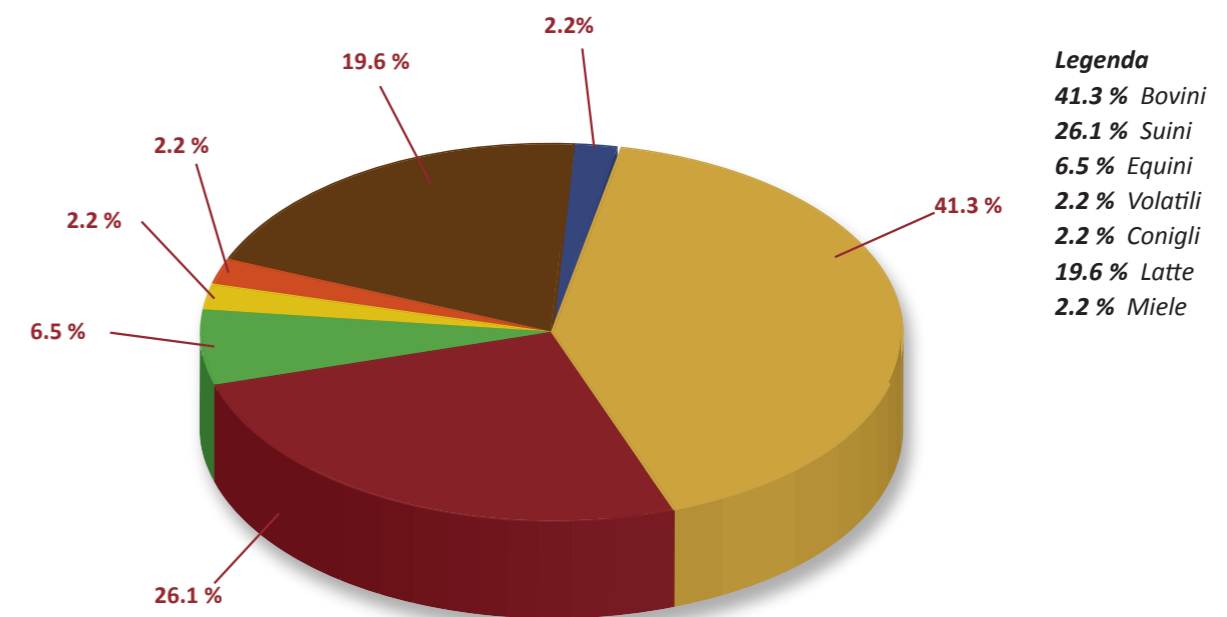
**Figura 4 – Distribuzione percentuale dei campioni non conformi in ciascun gruppo di sostanze – PNR 2013**



Il gruppo B3 (altre sostanze e agenti contaminanti) rappresenta la principale causa di non conformità (33%). A seguire, il gruppo B1 (sostanze antibatteriche, comprese sulfamidici e chinolonici) con il 28%, il gruppo B2 (altri prodotti medicinali veterinari) con il 26%.

La Figura 5 riporta la distribuzione dei campioni irregolari nei singoli settori produttivi, sul totale dei campioni non conformi riscontrati.

**Figura 5 – Distribuzione percentuale dei campioni non conformi nei singoli settori produttivi - PNR 2013**



Come per gli altri anni, anche per il 2013 il settore maggiormente coinvolto è quello dei **Bovini** (41,3%), in considerazione anche dell'elevato numero di controlli ad esso destinato (17.719 campioni analizzati pari al 43,7% del totale).

Nel 2013, un maggiore coinvolgimento è rilevato per il settore **Latte** in ragione dell'emergenza climatica verificatasi nell'estate 2012 che ha comportato un aumento della presenza di aflatossine nel mais e, di conseguenza, nel latte e prodotti derivati.

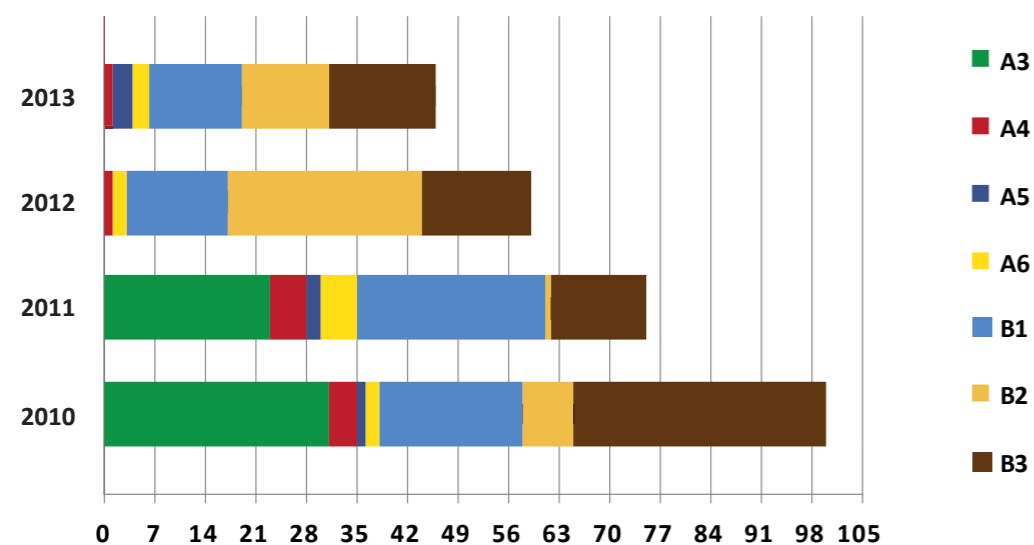


Sono proprio le aflatossine (B3d), infatti, che rappresentano le principali sostanze rilevate nel 2013, modificando in tal modo la tendenza riscontrata negli ultimi anni.

Nel 2012, infatti, le principali sostanze riscontrate sono stati i cortisonici (B2f), mentre nel 2011 le sostanze antibatteriche compresi i sulfamidici e i chinolonici (B1). Soltanto, nel 2010, i metalli pesanti (B3c) hanno fornito il maggior numero di non conformità.

La Figura 6 mostra la distribuzione delle non conformità nei diversi gruppi di sostanze, nel periodo 2010-2013.

Figura 6 – Confronto non conformità PNR 2010-2013



Le tavole da I a XII riportano le tabelle riassuntive dei dati di attività PNR 2013 per ciascun settore produttivo.

### PIANO A SEGUITO POSITIVITÀ

A seguito del riscontro di risultati irregolari si è proceduto al prelievo di campioni di tipo "Piano", tipologia di campionamento "a seguito positività". La Tabella 9 mostra le analisi effettuate nei differenti settori produttivi e le non conformità riscontrate.

Tabella 9 - Quadro riepilogativo dell'attività effettuata a seguito del riscontro di campioni non conformi in attuazione del PNR 2012

ATTIVITA' PNR 2013 (A SEGUITO POSITIVITÀ)					
Settore produttivo	n. campioni analizzati	n. campioni non conformi *		Totale campioni non conformi *	%
		categoria A	categoria B		
Bovini	105	0	0	0	0
Suini	21	0	0	0	0
Conigli	6	0	0	0	0
Volatili da cortile	2	0	1	1	0,29
Latte	133	0	11	11	3,23
Miele	1	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>268</b>	<b>0</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>4,48</b>

\* Il numero di campioni non conformi coincide con il numero dei risultati non conformi

A seguito di quest'attività, le principali sostanze individuate sono rappresentate dalle tetracicline, pesticidi organoclorurati e micotossine.

### EXTRAPIANO MIRATO

La Tabella 10 mostra la distribuzione del riscontro, nei diversi gruppi di sostanze, degli 84 campioni non conformi pari allo 0,94% sul totale dei campioni analizzati.

Tabella 10 - Numero dei campioni analizzati e campioni non conformi in tutti i settori produttivi - Extrapiano 2013

RISULTATI DI ATTIVITA' EXTRAPNR 2012								
Settore produttivo	Totale campioni analizzati	Categoria A		Categoria B		Numero campioni non conformi	% sul totale degli analizzati	n. risultati non conformi
		campioni analizzati	campioni non conformi	campioni analizzati	campioni non conformi			
Bovini	2.466	999	0	1.467	8	8	0,32	8
Suini	812	38	0	774	5	5	0,62	6
Ovi-Caprini	57	2	0	55	0	0	0,0	0
Equini	191	10	0	181	0	0	0,00	0
Volatili da cortile	572	60	0	512	2	2	0,35	2
Conigli	162	34	0	128	0	0	0,00	0
Acquacoltura	3	0	0	3	0	0	0,00	0
Latte	4.074	1	0	4.073	64	64	1,57	64
Uova	99	5	0	94	4	4	4,04	4
Miele	481	11	0	470	0	0	0,00	0
Selv. cacc.	3	0	0	3	1	1	33,33	1
<b>TOTALE</b>	<b>8.920</b>	<b>1.160</b>	<b>0</b>	<b>7.760</b>	<b>84</b>	<b>84</b>	<b>0,94</b>	<b>85</b>

Le non conformità sono da attribuirsi alle sostanze appartenenti alla categoria B1 (sostanze antibatteriche, comprese sulfamidici e chinolonici), B2f (cortisonici), B3a (composti organoclorurati compresi i PCB), B3c (elementi chimici) e B3d (micotossine).

A fronte di 84 campioni non conformi sono stati riscontrati 85 risultati non conformi (Tabella 11).

Le tavole da XIII a XXIII riportano le tabelle riassuntive dei dati di attività ExtraPNR 2013 per ciascun settore produttivo.

Tabella 11 - Distribuzione dei campioni non conformi nei diversi gruppi di sostanze ricercate - Extrapiano 2013

RISULTATI DI ATTIVITA' EXTRAPNR 2013				
	N° campioni analizzati	B1	B2	B3
Bovini	2.466	1	7	
Suini	812	5		
Ovi-Caprini	57			
Equini	191			
Volatili da cortile	572	2		
Conigli	162			
Acquacoltura	3			
Latte	4.074	2		62
Uova	99			4
Miele	481			
Selv. cacc.	3			1
<b>TOTALE</b>	<b>8.920</b>	<b>10</b>	<b>7</b>	<b>67</b>

## EXTRAPIANO A SEGUITO POSITIVITÀ

Anche in questo caso, a seguito del riscontro di non conformità sono stati analizzati ulteriori 129 campioni. L'attività è esposta nella Tabella 12.

**Tabella 12 - Quadro riepilogativo dell'attività effettuata a seguito del riscontro di campioni non conformi in attuazione dell'Extrapiano 2013**

ATTIVITA' EXTRAPNR 2013 (A SEGUITO POSITIVITÀ)					
Settore produttivo	n. campioni analizzati	n. campioni analizzati categoria A	n. campioni analizzati categoria B	NC *	%
Bovini	3	0	3	0	0,80
Suini	3	0	3	0	0,80
Miele	2	0	2	0	0,80
Latte	121	0	121	7	7,80
<b>TOTALE</b>	<b>129</b>	<b>1</b>	<b>124</b>	<b>7</b>	<b>5,43</b>

\* Il numero di campioni non conformi coincide con il numero dei risultati non conformi

Il settore maggiormente coinvolto è stato quello del **Latte**, in particolare per la ricerca di sostanze appartenenti al gruppo delle *micotossine* (B3d).

Il 7,8% (7 non conformità) delle analisi effettuate ha fornito esito non conforme per il riscontro di sostanze appartenenti tutte al gruppo B3d (*micotossine*).

## SOSPETTO

Sono stati riscontrati **46** campioni non conformi, pari al **2,67%** del totale dei campioni analizzati, di cui 14 (circa 30,5%) per il residuo di sostanze del gruppo B1 (*sostanze antibatteriche*), 3 (circa 6,5%) del gruppo B2 (*altri prodotti medicinali veterinari*) e 29 (circa 63%) del gruppo B3 (*altre sostanze e agenti contaminanti per l'ambiente*).

La Tabella 13 mostra la distribuzione dei 46 campioni non conformi per le diverse tipologie di campionamento.

**Tabella 13 - Distribuzione dei campioni non conformi nelle diverse tipologie di campionamento nel Sospetto 2013**

NON CONFORMITA' SOSPETTO-CLINICO-ANAMNESTICO 2013						
	Bovini	Latte	Miele	Totale NC	% NC su totale campioni analizzati	
A5				0	0,00	
B1	8		1	9	0,71	
B2f	2			2	0,16	
B3		26		26	2,06	
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>26</b>	<b>1</b>	<b>37</b>	<b>2,93</b>	
NON CONFORMITA' SOSPETTO- A SEGUITO POSITIVITA' 2013						
	Bovini	Suini	Latte	Miele	Totale NC	% NC su totale campioni analizzati
B1	1			4	5	3,79
B3d		1	2		3	2,27
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>6,06</b>
NON CONFORMITÀ SOSPETTO- ISTO-ANATOMO-PATOLOGICO 2013						
	Bovini	Totale NC		% su totale campioni analizzati		
B2f	1	1		0,3		

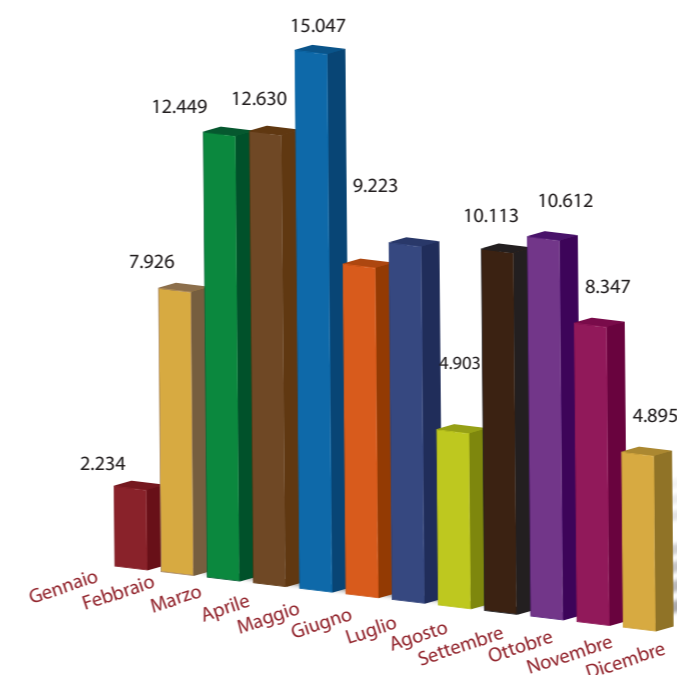
## ANALISI E TEMPI DI ATTUAZIONE DEL PNR 2013

### DISTRIBUZIONE MENSILE DELL'ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO

Ai sensi della decisione 98/179/CE, "l'attività di campionamento del PNR deve essere effettuata ad intervalli variabili sull'intero arco dell'anno, in modo da consentire un'uniforme distribuzione dei campioni".

La Figura 7 mostra la distribuzione delle attività di campionamento in attuazione del PNR 2013.

**Figura 7 – Distribuzione mensile dell'attività di campionamento del PNR 2013**



Come per gli anni precedenti, la distribuzione dell'attività di campionamento non risulta omogenea soprattutto per il primo mese di avvio dei piani regionali e per i mesi di agosto e di dicembre.

### TEMPI DI ACCETTAZIONE

Le procedure del piano prevedono che i campioni, qualora congelati, debbano essere consegnati al laboratorio d'analisi territorialmente competente entro 2 giorni lavorativi dal prelievo (4 giorni reali).

In generale, circa il 91,6 % dei campioni analizzati ha avuto tempi intercorrenti tra prelievo e consegna inferiori o uguali ai 2 giorni lavorativi (4 reali).

La Tabella 14 mostra i tempi di accettazione distinti per Regioni e Province Autonome.

**Tabella 14 - Tempi di accettazione PNR 2013 distinti per Regioni e Province Autonome**

REGIONE	% di campioni con tempi di accettazione conformi	REGIONE	% di campioni con tempi di accettazione conformi
ABRUZZO	99,5%	PIEMONTE	96,5%
BASILICATA	91,4%	P.A. BOLZANO	82,5%
CALABRIA	91,6%	P.A. TRENTO	84,7%
CAMPANIA	91,3%	PUGLIA	96,1%
E. ROMAGNA	96,8%	SARDEGNA	97,1%
FVG	94,6%	SICILIA	83,5%
LAZIO	99%	TOSCANA	98,1%
LIGURIA	96,2%	UMBRIA	94,9%
LOMBARDIA	99,5%	VDA	100%
MARCHE	86,2%	VENETO	77,2%
MOLISE	95,5%	<b>TOTALE</b>	<b>99,5%</b>





## TEMPI DI ANALISI

Le procedure del piano prevedono, dalla consegna del campione al laboratorio di analisi all'emissione del rapporto di prova, i seguenti tempi analitici:

- **non superiori ai 10 giorni lavorativi** (14 giorni reali) per la ricerca di sostanze appartenenti alla categoria A e nel caso in cui sia stato disposto il sequestro cautelativo;
- **non superiori ai 30 giorni lavorativi** (42 giorni reali) per le sostanze appartenenti alla categoria B.

In generale, il 77,6% delle analisi eseguite per la ricerca delle sostanze appartenenti alla categoria A ha rispettato i tempi di lavorazione richiesti e il 87,8% delle analisi effettuate per la ricerca di sostanze appartenenti alla categoria B sono state refertate entro i 30 giorni lavorativi.

Tale attività rientra tra le procedure per la certificazione dei Livelli Essenziali di Assistenza.

La Tabella 15 riporta i tempi di analisi distinti per Regioni e Province Autonome.

**Tabella 15. – Tempi di analisi PNR 2012 distinti per Regioni e Province Autonome**

REGIONE	CATEGORIA A	CATEGORIA B
	% analisi refertate entro 14 gg	% analisi refertate entro 42 gg
ABRUZZO	70,0%	77,6%
BASILICATA	10,0%	84,8%
CALABRIA	56,9%	71,5%
CAMPANIA	67,8%	66,0%
E. ROMAGNA	76,7%	96,3%
FRIULI VENEZIA GIULIA	90,2%	81,6%
LAZIO	81,7%	93,5%
LIGURIA	63,6%	91,1%
LOMBARDIA	79,2%	87,1%
MARCHE	57,8%	79,3%
MOLISE	62,5%	76,5%
PIEMONTE	68,9%	88,7%
P.A. BOLZANO	81,5%	86,0%
P.A. TRENTO	92,7%	87,7%
PUGLIA	21,3%	80,3%
SARDEGNA	81,0%	86,8%
SICILIA	65,5%	94,1%
TOSCANA	72,7%	91,9%
UMBRIA	58,9%	78,9%
VDA	91,7%	90,5%
VENETO	91,1%	83,0%
Totale nazionale	<b>77,6</b>	<b>87,8</b>

## AZIONI A SEGUITO DI NON CONFORMITÀ

È importante sottolineare che il PNR mira ad esaminare e porre in evidenza le ragioni dei rischi dei residui nei prodotti alimentari di origine animale.

A seguito del riscontro di una non conformità, i Servizi Veterinari adottano tutte le azioni necessarie ai sensi degli artt. 22, 23 25 e 26 del d. lgs. del 16 marzo 2006, n. 158 al fine di identificarne l'origine.

Tali informazioni confluiscono in un "Questionario sulle attività conseguenti a non conformità" che consta di una prima parte contenente tutte le informazioni relative alla non conformità riscontrata e di una seconda che riassume gli esiti delle valutazioni e dei successivi accertamenti. I questionari devono essere trasmessi al Ministero della Salute, tramite il sistema NSIS/PNR, entro il 28 febbraio di ogni anno.

Il dato di seguito riportato risulta non esaustivo in quanto risente di informazioni parziali presenti in alcuni questionari. Inoltre, in diversi casi, alla data ultima stabilita per la loro trasmissione, le indagini risultano ancora in corso e pertanto non è possibile conoscere la causa della contaminazione.

In linea generale, per i 3 tipi di piano (Piano, Sospetto ed Extrapiano) e le differenti tipologie di campionamento sono state adottate le seguenti azioni:

- numero animali sequestrati in azienda: 437 bovini, 12.000 conigli, 91 suini, 33 arnie, 30 alveari, 53 bufali e 260 ovi-caprini;
- numero di carcasse e/o prodotti dichiarati non idonei per il consumo umano: 12 bovine, 727,9 kg carni bovine, 6 suine, 361 forme di formaggio, 18,5 kg di formaggio caprino, 102.804 q latte, 150 kg miele;
- numero campioni aggiuntivi prelevati: 90 mangime, 2 acqua d'abbeverata, 153 urine, 20 latte, 41 muscolo, 7 miele;
- controlli intensificati in 81 aziende;
- misure amministrative: 37;
- reati penali: 24;
- diniego aiuti comunitari: 13.

Per le sostanze antibatteriche, comprese i sulfamidici e chinolonici (B1), a seguito delle attività di farmacovigilanza sono stati segnalati trattamenti non registrati per la molecola riscontrata, così come l'assenza di prescrizione o il mancato rispetto dei tempi di attesa e per gli altri prodotti medicinali veterinari, in particolare i cortisonici (B2f) in alcuni casi è stato accertato il trattamento illecito. In un caso, la presenza di residuo nel prodotto di origine animale è stata collegata ad una reazione avversa del medicinale veterinario.

Per le sostanze appartenenti al gruppo A4 – zeranolo e metaboliti – non è stato evidenziato alcun trattamento illecito ma la presenza del residuo è stata attribuita alla contaminazione del mangime da micotossine.

Per le sostanze appartenenti al gruppo B3 (sostanze ed agenti contaminanti per l'ambiente), in particolare le aflatoxine, la principale fonte contaminazione è stata identificata nella contaminazione del mais.





## **AZIONI TESE AL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI UFFICIALI IN MATERIA DI RESIDUI**

Nel marzo 2013, sono state emanate le **Linee guida applicative del D.lgs. del 16 marzo 2006, n. 158** per l'armonizzazione dei controlli ufficiali volti alla ricerca dei residui di sostanze chimiche potenzialmente pericolose durante il processo di allevamento e di prima trasformazione. A distanza di un anno, il gruppo di lavoro, ad hoc istituito, si è riunito per valutare la loro attuazione sul territorio e apportare eventuali miglioramenti.

È stata rimarcata la necessità di distinguere l'attività di campionamento per il settore produttivo delle **Uova** tra le aziende zootecniche e i centri di imballaggio in applicazione della decisione 97/747/CE secondo cui *“almeno il 30% dei campioni deve essere prelevato da centri di imballaggio che presentano la più significativa percentuale di uova destinate al consumo umano”*.

Per il settore dell'**Acquacoltura**, è stata prevista la possibilità di campionare anche in stabilimenti di trasformazione o a livello di vendita all'ingrosso, su pesci freschi, a condizione di poter risalire all'azienda di origine, nel rispetto del requisito comunitario di *“un minimo del 10% dei luoghi di produzione registrati”*.

La ricerca nel settore dei **Suini** è stata suddivisa nelle diverse categorie animali (lattonzoli, scrofe e suini da ingrasso).

Per la ricerca dello zeranolo e metaboliti (A4) nelle urine, al fine di discriminare il trattamento illecito dalla contaminazione da micotossine, è stato concordato con l'ufficio di Alimentazione animale di affiancare il campionamento delle urine con quello del mangime nel caso in cui tali ricerche siano assegnate alla stessa ASL.

Al fine di dare attuazione alla raccomandazione 2013/711/UE relativa alla riduzione della presenza di diossine, furani e PCB nei mangimi e negli alimenti, i controlli nel settore **Uova**, già programmati per il PNR 2014, in totale 100 campioni, sono stati ripartiti nel modo seguente: n. 40 PNR, 30 allevamenti all'aperto e 30 uova biologiche. Infine, sono state aggiunte nuove ricerche nel PNR 2014: cefalosporine nel settore **Latte** e ulteriori coloranti nel settore **Acquacoltura**.

## **CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI SUL PNR 2013**

L'attuazione del **Piano mirato** è risultata superiore del **41,8%** rispetto al numero minimo di animali e prodotti di origine animale da analizzare ai sensi dell'allegato IV della direttiva 96/23/CE e della decisione 97/747/CE e del **13,8%** rispetto alla programmazione predisposta da questo Ministero.

Permane la criticità relativa alla mancata attuazione del PNR (non rispetto del numero programmato) nel settore **Acquacoltura** e quella relativa al settore della **Selvaggina cacciata** (anche rispetto al minimo richiesto dalla norma europea). Inoltre, nel settore **Uova** non è stato rispettato il requisito secondo cui *“almeno il 30% dei campioni deve essere prelevato da centri di imballaggio che presentano la più significativa percentuale di uova destinate al consumo umano”*. Infatti, soltanto 157 campioni sono stati prelevati presso i centri di imballaggio, pari a circa il 14,5%.

Relativamente al numero delle non conformità, si nota una flessione del rilevamento delle non conformità pari al 45% confrontato con i risultati degli ultimi quattro anni (2010 – 2011 - 2012 e 2013).

Il gruppo B3 (*altre sostanze e agenti contaminanti*) rappresenta la principale causa di non conformità (33%). A seguire, il gruppo B1 (*sostanze antibatteriche, comprese sulfamidici e chinolonici*) con il 28%, il gruppo B2 (*altri prodotti medicinali veterinari*) con il 26%.

**Una prevalenza così elevata di campioni irregolari per il gruppo B3 è da attribuirsi all'emergenza climatica verificatasi nell'estate del 2012 che ha comportato un aumento della presenza di aflatossina B1 nelle produzioni di mais e, come conseguenza, di aflatossina M1 nel latte.**

A seguito dello spostamento dei cortisonici dal gruppo A3 al gruppo B2f e della definizione di un valore di 5,0 ppb come limite per il *prednisolone* al di sopra del quale emettere il giudizio di non conformità, i campioni irregolari per la categoria A sono drasticamente diminuiti. Inoltre, rispetto all'anno 2012, si evidenzia un'importante riduzione delle non conformità per B2f ed in particolare non è stata mai riscontrata la presenza di *prednisone* che negli anni precedenti è stata riscontrata molto spesso associata al *desametasone* ed al *prednisolone*.

Relativamente all'Extrapiano, risalta l'incompleta programmazione di tale attività attraverso la funzione appositamente creata nel sistema informativo NSIN/PNR, a fronte di una intensa attività effettuata sul territorio dalla maggior parte delle Regioni e P.A.

Infine, si segnalano alcuni errori di campionamento/inserimento dei dati in NSIS/PNR (controlli nella Selvaggina cacciata non programmati, campioni di Piano mirato in matrici non programmate, campioni di Extrapiano inseriti come attività di Piano, ecc.) e la presenza di questionari sulle attività conseguenti a non conformità non debitamente compilati.

